



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 23 gennaio 2021 a 25 gennaio 2021

Rassegna Stampa

CRONACA

REPUBBLICA BOLOGNA	01/25/2021	3	Festa in 14 nella casa affittata dai genitori <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/25/2021	33	Festa di compleanno illegale, multati quattordici ragazzini La casa? Affittata dai genitori = Festa con assembramento nel b&b affittato da papà <i>Nicoletta Tempera</i>	4

CRONACA

2 articoli

- Festa in 14 nella casa affittata dai genitori
- Festa di compleanno illegale, multati quattordici ragazzini La casa? Affittata dai genitori = Festa con...



I controlli

Festa in 14 nella casa affittata dai genitori

Una festa di ragazzini in un appartamento del centro di Bologna è stata interrotta sabato sera intorno a mezzanotte da un intervento dei carabinieri. È avvenuto in zona San Felice. I militari sono stati avvisati dai vicini di casa che hanno segnalato rumore e musica da alcune ore. Al loro arrivo, i carabinieri hanno identificato quattordici giovani di 16 e 17 anni che si erano ritrovati per festeggiare il compleanno di una

ragazza. L'appartamento era stato preso in affitto solo per un giorno dai genitori della festeggiata. Tutti i ragazzi sono stati multati per la violazione delle norme anti Covid e affidati ai genitori. Non risulta che siano stati presi provvedimenti nei confronti dei genitori che hanno affittato la casa.



Peso: 6%



L'episodio è accaduto l'altra notte in via San Felice

Festa di compleanno illegale, multati quattordici ragazzini La casa? Affittata dai genitori

Tempera a pagina 5



Festa con assembramento nel b&b affittato da papà

Quattordici ragazzini, di 16 e 17 anni, multati dai carabinieri in via San Felice
Nessuna sanzione, invece, per i genitori che hanno organizzato la serata

di Nicoletta Tempera

Se i genitori per primi sono degli irresponsabili, come si può pretendere che i figli siano esempi di spiccata virtù giovanile? Fa riflettere, anche sul piano dell'efficacia delle sanzioni, l'intervento della notte scorsa dei carabinieri del Radiomobile. Che, chiamati a mezzanotte da alcuni vicini che da ore sentivano musica a tutto volume e schiamazzi arrivare da un appartamento di via San Felice, hanno trovato all'interno quattordici ragazzini. Erano tutti minorenni, tra i 16 e i 17 anni. Quando i militari hanno chiesto loro cosa stessero festeggiando, gli adolescenti hanno risposto che erano lì per il compleanno di una loro amica, che compiva 16 anni.

Ma di chi era l'appartamento dove si trovavano, da soli, i quattordici minorenni? Era forse la seconda casa di uno di loro, dove erano andati di nascosto dalle famiglie? No. Era un appartamento preso in affitto per una notte, appositamente per organizzare la festa. E ad affittarlo non era stata la sedicenne, ma-

gari fornendo false generalità su qualche sito per affitti brevi. Erano stati proprio i suoi genitori. Che, infischiadandosi della pandemia, delle restrizioni che stanno mettendo in ginocchio l'intero Paese, dei sacrifici dei ristoratori e di chi, in generale, rispetta le rigide regole anti-Covid, hanno voluto 'regalare' alla loro bambina un'occasione di svago, stipando in un appartamento, benché piuttosto ampio (150 metri quadri) almeno quattordici adolescenti. Alla fine, a essere multati sono stati solo loro, i ragazzini, con i 400 euro canonici di sanzione a testa. I genitori della festeggiata, artefici materiali della situazione illegale, invece, se la sono cavata senza neppure un euro di multa.

Una situazione che ha del paradossale. Perché se è vero che, in maniera indiretta, a pagare saranno effettivamente i genitori non solo della neosedicenne, ma anche di tutti i suoi ospiti (poi riaffidati alle famiglie dai militari), la vicenda pone interrogativi su più livelli. Sul piano sanzionatorio, perché evidenzia un vuoto normativo. A Capodanno, in Appennino, era stato multato un ristoratore che, nel suo loca-

le, aveva organizzato una cena privata, per tre soli clienti. Adulti, distanziati. La loro colpa è stata quella di aver cenato in un ristorante anziché in casa. Qui siamo di fronte a una faccenda ben più seria. Adolescenti lasciati soli a fare festa (e già su questo si potrebbe discutere), in un luogo che non si può classificare come proprietà privata, visto che, a tutti gli effetti, si tratta di un'attività ricettiva. Eppure, chi ha organizzato tutto, probabilmente senza neppure informare l'affitta-camere di cosa avrebbe ospitato, non ha responsabilità. Né penali, né administrative.

Sul piano sociale, invece, la vicenda dimostra come sia profondamente sbagliato etichettare i ragazzini come untori e uni-



Peso: 29-1%, 33-46%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CRONACA

ci artefici di condotte a rischio, visto che, almeno sul piano ipotetico, qualcuno dovrebbe vigilare sui minorenni e questo qualcuno è, in primo luogo, la famiglia. Che in questo caso specifico, diventa addirittura complice, per non dire istigatrice, di condotte sbagliate, irresponsabili, illegali. I ragazzini possono

sbagliare, fa parte dell'età. Gli adulti che insegnano loro la disobbedienza, quando in ballo c'è la salute, no.

IL PUNTO

I minorenni erano anche da soli nell'appartamento pagato per una notte



I controlli dei carabinieri



Peso: 29-1%, 33-46%